

Protesta il comitato: «Turismo penalizzato, ci eravamo battuti per questa opportunità»

Treni, salta la fermata di Canne

Dall'antica stazione si scendeva per visitare luoghi storici

Una delusione per i promotori della rivalutazione del luogo che vide opposti i romani ad Annibale

CANOSA DI PUGLIA — Niente «treno dell'archeologia» per portare i turisti a Canne della Battaglia per tutto questo mese, quando cioè i visitatori sono più numerosi che in altri periodi dell'anno. È la conseguenza della soppressione, a partire già dallo scorso 27 luglio, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo, di tutte le corse in treno lungo la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola (otto all'andata e sette al ritorno, già integrate rispettivamente con due e tre viaggi in pullman) da parte di Trenitalia per lavori di manutenzione. Tutte le corse sono state sostituite dai pullman, che però sono poco utili per chi voglia recarsi a visitare le rovine della cittadella teatro della famosa battaglia tra i romani e i cartaginesi di Annibale: la fermata dei bus dista, infatti, un chilometro dal sito archeologico. Una vera e propria beffa per chi aveva puntato molto su quel treno, a cominciare dal comitato «Pro Canne della Battaglia» che gestisce proprio la stazioncina ferroviaria, oltre a occuparsi di alcune guide al sito archeologico per puro spirito di volontariato.

«Dalla Bit di febbraio in poi spiega il presidente del comita-



La stazione di Canne della battaglia, dove i treni non fermano più proprio nei giorni in cui anche il turismo storico ha più chance

to, Nino Vinella - si è molto puntato sulla promozione del treno per portare i turisti a Canne. E poi a fine luglio la beffa: i treni della tratta vengono so-

spesi per tutto agosto ufficialmente per lavori di manutenzione della linea. Il pullman serve a poco dal momento che ferma lontano dal sito archeologi-

co». Ma il tutto sa ancora più di tiro mancino per via di una trattativa in corso con la Regione e Trenitalia per istituire una nuova fermata della linea all'ospede-

dale «Dimiccoli» di Barletta e per ripristinare (cosa avvenuta ai primi di giugno) una corsa serale molto utile per i pendolari. «Ci ridanno la corsa soppressa e ci promettono la nuova fermata all'ospedale - continua Vinella - e poi ci fanno questo meraviglioso "regalo". Abbiamo chiesto all'assessore regionale ai Trasporti, Mario Loizzo, di contestare questa scelta di Trenitalia cui la Regione paga fior di quattrini all'anno per il trasporto regionale. Ma nulla. Non solo i treni non sono stati ripristinati, ma non ci hanno nemmeno concesso due pullman per portare i turisti direttamente al sito il 2 agosto, in occasione dei festeggiamenti dell'anniversario della famosa battaglia, 2 agosto 216 a.C.».

Carmen Carbonara

Bilancio positivo di due mesi di spettacoli

Festivaland, una festa per undici città

TRANI — Bilancio positivo per Festivaland, il calendario di eventi che tra giugno e luglio ha animato le 11 città aderenti al «Patto territoriale del Nord barese-oftantino». Gli spettacoli, organizzati da Puglia Imperiale (l'agenzia turistica del Patto), hanno avuto lo scopo d'interessare tutto il territorio e i suoi siti più peculiari. Per questo alcuni spettacoli si sono svolti nell'area del Battistero di

Canosa di Puglia (qui si è esibita la cantante Jenny B), nel parco degli Ipogei di Trinitapoli (il soprano Katia Ricciarelli) o davanti alla più nota Cattedrale di Trani (il ballerino Raffaele Paganini). «Era una scommessa - ha detto il presidente di Puglia Imperiale, Luigi Simone - e pensiamo di averla vinta. L'idea è sempre quella che le città del Patto debbano fare sistema».

C. Car.

Castel del Monte Erano stati sottratti a Trani Ritrovati in una masseria cavallo e asina amici dei bimbi

ANDRIA — Sono stati ritrovati in una masseria ad Andria due dei quattro animali rubati tre giorni fa nel parco di Santa Geffa a Trani e destinati all'ippoterapia per i bambini disabili. Un furto che aveva destato un comprensibile clamore, anche perché i ragazzi erano affezionati ai loro quadrupedi, diventati dei veri amici per loro. Le ricerche erano scattate subito e hanno dato esito.

Dal parco archeologico era spariti tre cavalli e un'asina. Ieri la guardia di finanza della tenenza di Andria ha trovato uno dei cavalli e l'asina a Castel del Monte in una masseria i cui proprietari hanno detto di non sapere nulla del furto e di dove si trovino gli altri due cavalli, ma saranno con tutta probabilità denunciati per ricettazione.

Oggi, intanto, un cavallo e l'asinella saranno restituiti all'associazione di volontariato Xiao Yan che nel parco di Santa Geffa a Trani gestisce attività di ludoteca estiva per centinaia di bambini da diversi anni.

Nel sito erano stati rubati anche selle, mangime e tutta l'attrezzatura per i cavalli.

C. Car.

L'investimento Travolse un anziano col camion rubato

«Fu omicidio volontario»

TRANI — Sarà giudicato con il rito abbreviato per rapina, omicidio volontario e tentato omicidio aggravati, a partire dal prossimo 20 ottobre, Nicola Simone, il 35enne di Andria che il 22 febbraio scorso, nel centro storico investì Salvatore Sgarra con un automezzo appena rubato in un cantiere edile. Per il pm Michele Ruggiero, che ha condotto le indagini, quello dell'anziano investito, «non fu omicidio colposo bensì volontario». Simone, infatti, pur di tenersi il mezzo, colpì con pugni e gomitate l'autista che, accortosi della rapina, era riuscito a salire sul camion. Per questo compì



Il pedone investito il 22 febbraio

manovre a zigzag per liberarsi dell'uomo e, così, mentre percorreva le strade della città, «pur avendo avvistato» Sgarra - dice il pm - «tirava dritto, senza correggere o deviare la direzione di marcia sul marcia-

piele e rasentava il fabbricato prospiciente, così di fatto prevedendo e volendo (con dolo eventuale), come conseguenza assolutamente certa, di quella specifica manovra, l'investimento mortale». Fu così che Sgarra finì schiacciato tra il muro del fabbricato e la ruota del camion, venendo poi trascinato e stritolato.

Ieri, nel corso dell'udienza preliminare davanti alla gup del tribunale Angela Schiralli, la difesa di Simone, rappresentata dall'avvocato Bepi Maralfa, ha scelto il rito abbreviato. La sentenza dovrebbe essere emessa entro la fine dell'anno.

C. Car.

Barletta Dalle auto rubavano le chiavi di casa Due ladri in trasferta da Bari bloccati sul punto di agire

BARLETTA — Da Bari fino a Barletta per commettere furti in appartamenti. Ma è andata male ai pluripregiudicati baresi Luca Capriati (24 anni) e Michele Caricola (di 34) arrestati ieri dagli agenti del commissariato di Barletta per furto aggravato e detenzione di arnesi per lo scasso.

Gli agenti, durante un giro di controllo effettuato all'interno del parcheggio attiguo all'ospedale, da cui nei giorni precedenti erano state rubate chiavi di abitazioni lasciate dai proprietari nelle auto in sosta, hanno notato una Fiat Palio con il motore acceso di fianco a un'Alfa Romeo 156 con lo sportello aperto, da cui stava uscendo un giovane con in mano un mazzo di chiavi di appartamento. Si trattava di Caricola che è stato subito bloccato dagli agenti. Poco lontano i poliziotti hanno poi individuato e bloccato anche Capriati.

All'interno della Fiat Palio, risultata essere di proprietà di Capriati, insieme agli attrezzi da scasso, c'erano anche altri mazzi di chiavi di cui i due non hanno spiegato la provenienza.

C. Car.



ANTICA
FABBRICA
DI DIVANI

1 9 4 9

via della Repubblica, 118
Barletta - t 0883 334 055
www.anticafabbricadidivani.it

All'interno
LINK ARTE
Galleria d'arte moderna - Esposizione permanente

APERTI
AD AGOSTO

La qualità a prezzi di fabbrica
a Barletta

Accomodatevi